



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Franco Giovannini

Sessione Piemonte del 15/11/2021

Osservazioni alla CNAPI

Buon giorno, mi presento sono Franco GIOVANNINI nato a VEROLENGO (TO) il 25/12/1953 ed ivi residente in tale comune, sono attualmente Consigliere Comunale di minoranza del Comune di RONDISSONE, nel ringraziare SOGIN S.P.A. per aver accettato la mia email del 21/06/2021 e per avermi invitato a partecipare al Seminario nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al Deposito Nazionale dei rifiuti Radioattivi apertosi il 07/09/21 in seduta plenaria chiedo di poter partecipare come relatore nella sezione di novembre relativa al PIEMONTE per poter chiarire in meglio i punti da me segnalati in precedenza.

Premesso che, come Consigliere Comunale ho partecipato a tutte le iniziative e riunioni intraprese dai Comuni interessati al Sito TO-10 e dalla CITTA' METROPOLITANA di TORINO(che qui ringrazio nella persona del Vice-Sindaco Marco MAROCCO per il supporto tecnico e di coordinamento dato ai comuni compresi nelle zone individuate come sede di Siti) quindi non essendo un esperto del settore non intendo inoltrarmi in osservazioni troppo tecniche, anche perché sono e saranno illustrate da persone competenti in materia, mi limito a semplici, se vogliamo anche banali, domande e segnalazioni che un cittadino qualunque potrebbe fare (come tra l'altro io sono) .

Osservazioni alla CNAPI

Senza nulla togliere a tutti i professionisti che hanno lavorato allo studio preparatorio di questo Piano per individuare i siti più idonei mi chiedo come mai ci siano voluti anni e anni per stilare questo documento con un così alto aggravio di costi sostenuti con soldi pubblici per scoprire che certi dati sono e possono essere recuperati presso i vari Enti pubblici preposti (Regioni, Province, comuni, Asl, Arpa, ministeri Competenti ecc..). A riprova di quanto detto entro nel merito delle mie poche righe di osservazione precedentemente inviate in cui segnalavo l'esistenza di quattro criticità esistenti nelle vicinanze della zona TO-10 esattamente:

- vicinanza verso Sud-Est della linea ferroviaria Alta velocità TO-MI e a poche decine di metri a nord dell'AV vi è l'Autostrada TO-MI che distano dal sito TO-10 circa 1650/1700 metri. Come non bastasse verso Nord/Ovest del sito nelle vicinanze della frazione ARE' del Comune di CALUSO si trova la linea ferroviaria CHIVASSO/IVREA/AOSTA anch'essa distante circa 1800/1900 metri.
- a Sud a circa 1950 mt esiste la zona industriale di CASABIANCA denominata "AVIAZIONE" facente parte del Comune di VEROLENGO per una estensione di circa 200.000 mq. Sempre a tale distanza sono presenti due zone industriali presso il Comune di RONDISSONE (zona via Carpi e zona Strada Mandria)
- inoltre nel raggio di un Km circa si trovano i pozzi di mungimento di VEROLENGO, RONDISSONE e a un paio di km quello di CHIVASSO

Osservazioni alla CNAPI

a un km di distanza si trova la centrale elettrica di TERNA di RONDISSONE così detta, anche se è ubicata sul territorio di CHIVASSO ma posta al confine dei medesimi. Tale centrale è un nodo fondamentale per l'erogazione dell'energia a tutto il Nord dell'ITALIA SETTENTRIONALE (basta ricordare il black-out del 28 settembre 2003 che creò il blocco energetico in diverse Regioni del Nord per molte ore) pertanto a mio avviso è un punto strategico importante e da tenere nella giusta considerazione per la scelta del sito. Queste criticità a mio modesto avviso avrebbero dovute essere a conoscenza degli estensori del piano presentato in quanto di dominio pubblico e avrebbero di per sé già dovuto, fin dalle origini, scartare l'area TO-10.

Prova ne è che se prendiamo in considerazione l'elaborato SOGIN sul criterio escludente CE12 documento DN GS 0026 il primo fattore TRASPORTI TERRESTRI - Parametro – distanza da linee ferroviarie idonee si indica la misura del parametro in 3,3 km mentre in realtà è come detto precedentemente circa 1,7 km con ben due linee nazionali pertanto è un PARERE MENO FAVOREVOLE che se va assomato al PARERE MENO FAVOREVOLE del parametro – PERCORRENZA TOT. DEI TRASPORTI STRADALI cambia completamente la valutazione finale del primo fattore .

Osservazioni alla CNAPI

Tale ragionamento vale altresì per il secondo fattore – INSEDIAMENTI ANTROPICI – parametro NUMERO DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI NELL’IPOTETICA AREA DI INGOMBRO DEL PROGETTO – si dichiara 0 (zero) insediamenti piente di più errato sono presenti ben 20 edifici di categoria catastale A/2 e A/3 di cui 19 nel comune di Mazze’ e una nel comune di Rondissone, per tanto anche questo parametro è da intendersi il MENO FAVOREVOLE.

Di conseguenza la valutazione finale è capovolta avendo ben tre parametri MENO FAVOREVOLI il giudizio complessivo di classificazione dell’AREA TO-10 deve essere ricalcolato correttamente nella sottoclasse di appartenenza.

Ritengo sia importante segnalare una novità di questi giorni, penso non presa se non marginalmente, in considerazione da altre osservazioni presentate da vari Enti/Associazioni/Comuni entro la data utile del 05/07/21. Trattasi della deposizione della sentenza del CONSIGLIO DI STATO pubblicata il 13/08/21 che autorizza la costruzione di un impianto di trattamento FORSU per la produzione di BIOMETANO e COMPOST nel comune di RONDISSONE ubicato nelle vicinanze del sito TO-10 a circa un km a Sud-Est. E’ un impianto che occupa un’area di 26.000 mq trattante circa 30.000 ton/anno di Forsu e 11.000 T/a di sfalci e ramaglie per ottenere all’incirca 2.420.000 Nm/anno di BIOMETANO e alla commercializzazione di 1.410.000 Nm/anno di ANITRIDE CARBONICA e alla produzione di 16.000 ton/anno di COMPOST. Tale BIOMETANO sarà immesso nella rete ad alta pressione del METANODOTTO SNAM che interseca il sito in questione.

Osservazioni alla CNAPI

Per tanto si impone di analizzare altresì l'applicazione dei criteri escludenti CE15 o quanto meno i criteri di approfondimento CA13 deve essere considerato l'impatto derivante dalla vicinanza di " sistemi di produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica, gas naturale..."

In fine vorrei sottolineare il delicato problema delle acque irrigue interessate al sito TO-10, come sicuramente altre osservazioni a Voi giunte, sarete a conoscenza della presenza in zona di due canali per l'irrigazione il Canale demaniale di CALUSO che con la parte terminale ha la funzione di canale scolmatore per la TAV, onde evitare esondazioni come avvenne nel l'alluvione del 1994 che interessò addirittura l'Autostrada TO/Mi e trascinò nelle campagne della frazione CASABIANCA nell'attuale zona industriale e la presenza del Consorzio Irriguo di CHIVASSO. Tale consorzio ha nel proprio STATUTO (approvato nel 1928) l'art. 5 che così recita: " Diventano utenti con i relativi obblighi nonostante qualunque patto in contrario tutti coloro che per successione o acquisto e per qualsiasi altro titolo atto a trasferire la proprietà diventano proprietari o comproprietari dei terreni irrigati con le acque consorziali" inoltre l'art. 45 dispone che " i contributi consorziali costituiscono un onere reale gravante sui fondi consorziali e sono riscossi con le stesse modalità e privilegi per la riscossione delle imposte dirette..." Sembra una banalità ma ciò significa che tutti i terreni agricoli compresi nella cartina del sito TO-10 sono gravati da questo onere che a mio modesto parere si possono configurare come veri e propri USI CIVICI. Inoltre il taglio netto di questi canali/rogge dei consorzi dovuto alla creazione del Deposito creerebbe seri problemi all'irrigazione degli appezzamenti posti a Sud che tra l'altro sono molto piccoli e frammentati.

Per tanto, a seguito di quanto segnalato chiedo venga preso in considerazione la cancellazione del TO-10 dall'elenco dei siti idonei presenti in CNAPI.